Excelsior è il Sistema Informativo realizzato per l'undicesimo anno consecutivo da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro, in collaborazione con le Camere di Commercio.

Unioncamere, attraverso l'indagine Excelsior, intervista ogni anno circa 100.000 imprese con almeno un dipendente di tutti i settori economici e di tutte le tipologie dimensionali, per chiedere di rendere noto in modo analitico il proprio fabbisogno di occupazione per l'anno in corso.

Per ampiezza e profondità di analisi, Excelsior è lo strumento informativo più completo oggi a disposizione dell'opinione pubblica per la conoscenza dei fabbisogni delle imprese sul mercato del lavoro.

Tutti i dati ed ulteriori informazioni sono disponibili su Internet nel sito Excelsior on line (**http://excelsior.unioncamere.net**).

Le previsioni per il 2008 nella provincia di Roma

- Assunzioni previste: movimenti e tassi

Per il 2008 sono previste complessivamente **74.920** assunzioni (equivalenti a un tasso di entrata del **+8,7%**, determinato dalle entrate per ogni 100 dipendenti occupati al 31.12.2007), a fronte di **64.490** uscite di lavoratori attualmente alle dipendenze (tasso di uscita: **+7,5%**): il saldo atteso è perciò pari a **10.430** unità (tasso di crescita: **+1,2%**), valore superiore al corrispondente nazionale (+1,0%).

Tabella 1 Movimenti previsti dalle imprese per il 2008.

	2008		
	ENTRATE	**USCITE**	**SALDO**
ROMA	74.920	64.490	10.430
LAZIO	95.060	82.600	12.460
CENTRO	215.030	194.310	20.720
ITALIA	1.079.480	969.470	110.000

Elaborazione su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008.

A guidare la crescita continueranno a essere le imprese del settore dell'industria e delle costruzioni con un tasso del +1,5% (Tabella 3). In particolare sarà il comparto delle costruzioni a dare un forte contributo crescendo del +3,5%. Bene anche il comparto dei servizi che registra un incremento in termini di occupati del +1,1% (Tabella 3).

Considerando le dimensioni delle imprese il 2008 vede le microimprese, quelle che hanno da 1 a 9 addetti, in forte crescita con un saldo di più 10.580 unità, mentre nelle imprese con oltre 50 addetti il saldo è del tutto negativo di 420 unità (Tabella 2).

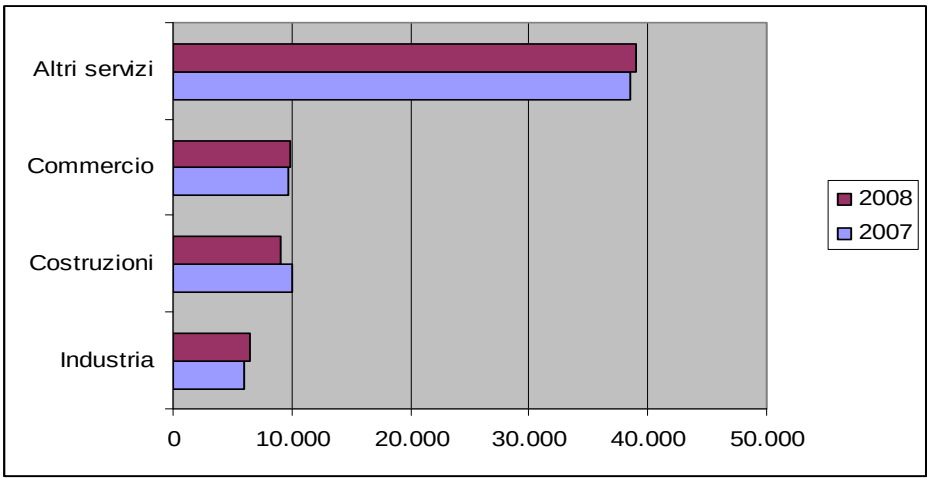
Tabella 2 Saldi previsti nel 2008 per settore e dimensione di impresa.

	Saldo 2008
Per settore	
Industria e costruzioni	3.010
Servizi	7.420
Totale	10.430
Per dimensione d'impresa	
1 - 9 dip.	10.580
10 - 49 dip.	260
50 dip. e oltre	-420

Elaborazione su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008.

Le assunzioni non stagionali (Tavola 9 di pag. 33), in termini di valore assoluto, aumenteranno dello 0,4% rispetto al 2007 passando da 64.170 unità a 64.440, con un incremento di 270 unità (Grafico 2).

Grafico 2 Confronto delle assunzioni non stagionali tra il 2007 e il 2008.



Elaborazione su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008.

- Le dinamiche nei settori economici

Come già anticipato l'analisi dei singoli settori (Tabella 3 e Grafico 3) mette in evidenza che nel settore dell'industria e delle costruzioni la crescita sarà guidata in larghissima parte dal comparto edile (+3,5%), mentre continua a presentare un saldo negativo il comparto delle industrie chimiche ed estrattive (-0,7%).

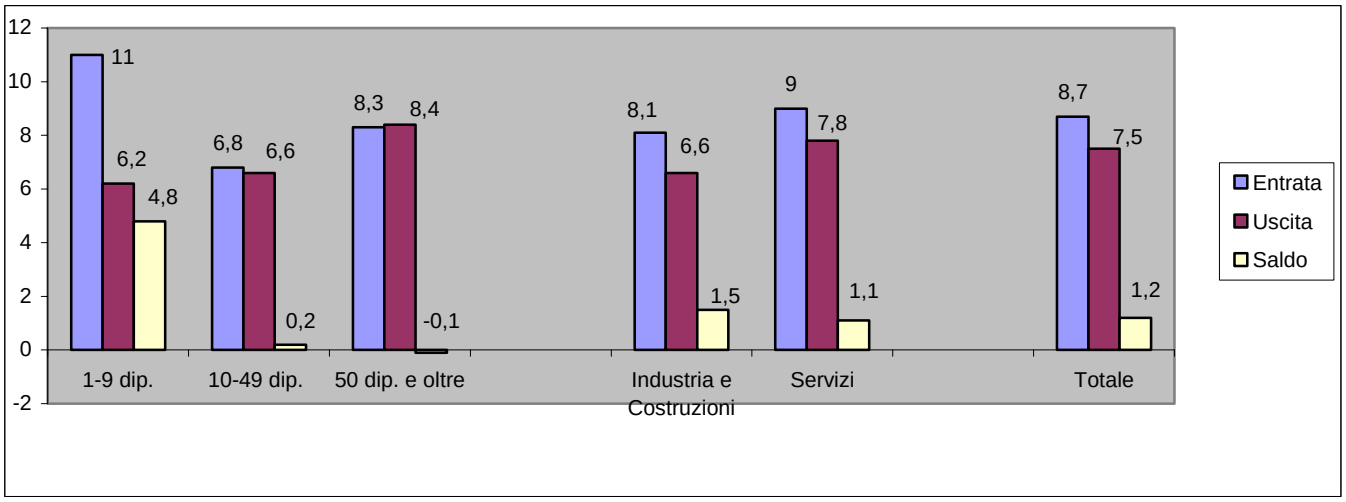
Il settore dei servizi presenta invece una situazione più omogenea per quanto riguarda i tassi di crescita; la maggior parte dei comparti, infatti, concorre allo stesso modo, con l'eccezione dei comparti del trasporto (-0,5%), del credito (-0,1%) e dell'istruzione (-1,2%) che presentano tassi negativi (Tabella 3).

Tabella 3 Tassi di entrata, uscita e saldo – anno 2008

	Entrate	Uscite	*Saldo 2008*
TOTALE	**8,7**	**7,5**	**1,2**
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	**8,1**	**6,6**	**1,5**
Industrie della stampa ed editoria	4,4	3,2	1,2
Industrie meccaniche, macch. elettr. ed elettroniche, mezzi di trasporto	5,6	5,0	0,6
Industrie chimiche, dei metalli, lavorazioni minerali, estrattiva, energia	5,6	6,3	-0,7
Altre industrie (alimentare, legno-mobili, tessile - abbigliamento, carta)	7,1	6,5	0,6
Costruzioni	11,4	8,0	3,5
SERVIZI	**9,0**	**7,8**	**1,1**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparaz.	8,9	6,8	2,1
Alberghi, ristoranti, servizi di ristoraz. e servizi turistici	15,2	13,2	2,0
Informatica e telecomunicazioni	6,9	4,6	2,2
Servizi avanzati alle imprese (esclusa informatica)	7,6	5,4	2,2
Trasporti e attività postali	7,1	7,5	-0,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	4,4	4,5	-0,1
Servizi operativi (immob, noleggio, pulizie, vigil.)	10,4	10,1	0,4
Istruzione e servizi formativi privati	3,9	5,1	-1,2
Sanità e servizi sanitari privati	8,1	8,0	0,1
Altri servizi alle persone e alle imprese	12,6	10,3	2,3

Elaborazione su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008.

Grafico 3 - Tassi di entrata, uscita e saldo – anno 2008



In termini di valore assoluto (Tavola 4 pag. 26) il comparto delle costruzioni è quello che presenta un saldo più elevato (2.800 unità), seguito dal commercio al dettaglio e all'ingrosso (2.620), e poi dai servizi alle persone e alle imprese, i servizi turistici alberghieri e il comparto dell'informatica e delle telecomunicazioni.

saldi tra entrate e uscite			
costruzioni	(+2.800)	trasporti e attività postali	(-460)
comm. al dettaglio e all'ingros.	(+2.620)	industrie chimiche e estrattive	(-320)
serv. alle persone e alle imprese	(+1.600)	istruzione privata	(-170)

- Per dimensione d'impresa

Le aziende di piccola dimensione (fino a 9 dipendenti) registrano anche per il 2008 il tasso di variazione più elevato (+4,8) mentre si assiste ad un graduale rallentamento della crescita delle grandi imprese (con più di 50 dipendenti) che prevedono più uscite rispetto alle entrate (Tavola 3 pag. 25). Questo andamento viene riscontrato anche a livello nazionale in cui si registra una espansione occupazionale delle piccole imprese contro una lieve frenata delle grandi.

Nella classe di imprese con più di 50 dipendenti (Tabella 4), solo il comparto del commercio presenta un segno positivo (+1,5%) mentre nelle piccolissime imprese è interessante notare come il comparto delle costruzioni presenta un tasso particolarmente elevato (+7,8%).

Tabella 4 Saldo per classe dimensionale delle imprese.

Classe dimensionale	**Saldo (valori %)**				
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi
1-9 dipendenti	**4,8**	4,1	7,8	3,9	4,3
10-49 dipendenti	**0,2**	0,3	-0,1	-0,3	0,4
50 dipendenti ed oltre	**-0,1**	-1,2	-0,8	1,5	0,0
Totale	**1,2**	**0,2**	**3,5**	**2,1**	**0,9**

Elaborazione su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008.

- Le imprese che prevedono assunzioni

La percentuale di imprese che prevedono assunzioni per il 2008 è rimasta invariata rispetto allo scorso anno (26,3% contro il 26,4%). Risultano alla ricerca di personale quasi l'80% delle grandi imprese (con più di 50 addetti), circa il 35% delle imprese medie, mentre solo il 22% delle microimprese prevedono di assumere (Tavola 1 pag. 23).

Il 62,7% delle unità provinciali non prevede assunzioni neanche in condizioni diverse da quelle attuali perché già in presenza di un organico al completo (50,5%) o per una crescente incertezza del mercato (44,2%), mentre il 11,1% assumerebbe qualora il quadro generale fosse diverso, soprattutto in presenza di una minore pressione fiscale (45,1%) e di un minor costo del lavoro (44,1%).

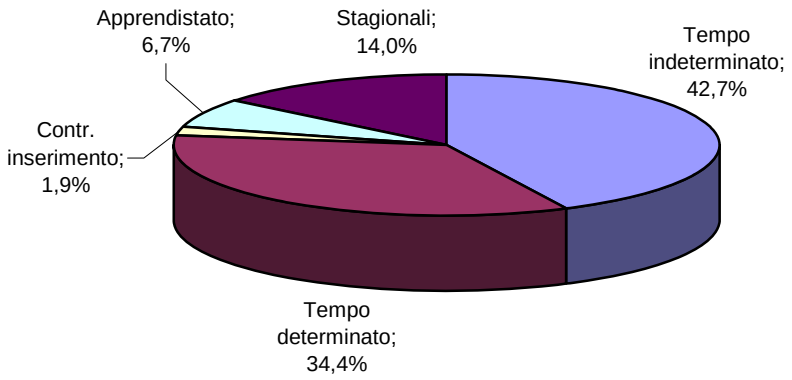
- Forme contrattuali e caratteristiche delle assunzioni

Delle 74.920 nuove assunzioni previste (Tavola 6 pag. 28) ben 32 mila saranno a tempo indeterminato, mentre 25.790 a tempo determinato, a cui andranno ad aggiungersi 10.480 lavoratori assunti a carattere stagionale. Il contratto a tempo determinato, che le imprese dichiarano di utilizzare soprattutto per far fronte a picchi di attività (12.740 unità), sembra assumere sempre più anche il carattere di "contratto di prova", come evidenziato dai 9.810 contratti finalizzati alla prova di nuovo personale che con ogni probabilità verrà trasformato in seguito in personale "stabile".

La percentuale di assunzione attraverso contratti a tempo indeterminato (42,7%) rimane, come pure per lo scorso anno, superiore alla percentuale nazionale che si attesta al 36,4%.

Restano basse e addirittura in diminuzione rispetto al 2007 le percentuali di assunzioni attraverso i contratti di apprendistato (da 9,6% a 6,7%) e di inserimento (da 2,9% a 1,9%).

Grafico 4 Assunzioni previste nel 2008 per tipologia di contratto *(in percentuale)*



In flessione rispetto allo scorso anno il ricorso al part-time (15,9% del totale delle assunzioni contro il 20,2% del 2007), anche se superiore alla corrispondente percentuale nazionale (13,4%). In particolare delle 10.280 assunzioni part-time 2.410 avverranno nei servizi operativi (immobiliari, noleggio, pulizie e vigilanza), 2.070 nel commercio e nelle riparazioni e 1.590 nei servizi di ristorazione e turistici (Tavola 24 pag. 58).

L'assunzione di lavoratori stagionali (10.480 unità), si concentra principalmente in quelle attività che si svolgono soprattutto in specifici periodi dell'anno, in particolare nei servizi turistici (3.980), nei trasporti (2.010) e nel commercio (1.450) come si evince dalla Tavola 28 di pag. 65.

Come evidenziato dalla Tavola 7 di pag. 29 il 41,9% delle imprese ha utilizzato, nel corso del 2007, personale con contratti temporanei ed in particolare: tempo determinato 21,9%, apprendistato 20,0%, lavoratori interinali 3,4% e collaboratori a progetto 13,9%.

Il ricorso a questo tipo di contratti risulta in aumento nella provincia di Roma, tranne che per i collaboratori a progetto che scendono lievemente, ma comunque presentano una percentuale inferiore rispetto al resto d'Italia in cui il 43,4% delle imprese sostiene di aver utilizzato contratti temporanei.

Per l'anno in corso, invece, la percentuale di imprese che richiederanno collaboratori a progetto sarà del 9,8% (in diminuzione rispetto al 2007) (Tavola 33 pag. 75). I 23.370 contratti di collaborazione in senso stretto previsti (esclusi, quindi, gli amministratori di società) saranno utilizzati soprattutto nei servizi ed in particolare nel comparto dei servizi avanzati alle imprese (6.220 unità).

E' in aumento la richiesta di personale con esperienza di lavoro che passa dal 53,3% al 56,0% e si concentra soprattutto nell'ambito del settore delle costruzioni in cui è particolarmente richiesta per i conduttori di locomotive (98,4%), per i fonditori, saldatori, lattonieri (91,6%) e per meccanici, montatori e riparatori (90,8%) come da Tavola 15 pag. 41.

La percentuale di assunzioni considerate di difficile reperimento tende quest'anno ad aumentare passando dal 20,1% al 23,9% (Tavola 15 pag. 41 e tav. 21 pag. 55), di cui 34,6% nell'industria e nelle costruzioni (in special modo per gli operai specializzati) e 20,5% nei servizi.

Per ben il 52,2% delle imprese il motivo della difficoltà di reperimento è la mancanza di candidati con adeguata qualificazione o esperienza. Resta invariato il tempo medio di ricerca della figura professionale considerata di difficile reperimento che è di 4,2 mesi.

Per le altre caratteristiche delle assunzioni non stagionali del 2008 bisogna confrontare la Tavola 14 di pag. 38, da cui si evince che, come per lo scorso anno le assunzioni in cui è stato segnalato di preferire un genere preciso sono circa la metà: uomini 34,0% e donne 14,6%.

La richiesta di personale di genere femminile in provincia sono inferiori al dato nazionale (14,6% contro il 17,4%) e si concentra principalmente nel commercio e nei servizi delle piccole e medie imprese.

Resta stabile la richiesta di personale immigrato (25,3%), mentre si assiste alla ripresa della conoscenza delle lingue la cui richiesta sale di 7 punti percentuale (24,5%) e resta quindi ben al di sopra della corrispondente percentuale nazionale che è del 19,5%.

Aumenta anche la richiesta di personale con conoscenza informatica che resta sempre superiore alla media nazionale (43,9% contro il 37,7%).

Dai dati relativi alla Tavola 9 di pag. 33 si evince che l'età lavorativa è non rilevante per un'assunzione su tre, mentre il 33,4% degli intervistati si rivolge alla fascia di età compresa tra i 30 e i 44 anni e il 26,7% ai giovani da 25 a 29 anni.

Le imprese che nel 2007 hanno ospitato persone esterne per un periodo di tirocinio oppure per uno stage sono state solo il 10,9%, dato di poco inferiore a quello regionale e nazionale. Sono soprattutto le grandi imprese a rendersi disponibili per questo tipo di approccio al mondo del lavoro (Tavola 8 pag. 30).

Il principale canale utilizzato per la selezione del personale nel 2007 è stato quello della conoscenza diretta dei candidati (37,7%), seguito dalle banche dati aziendali che sono state particolarmente usate dalle imprese medio-grandi (47,1% nelle imprese con oltre 50 dipendenti), mentre scende di poco la segnalazione da parte di conoscenti o fornitori che passa dal 19,2% del 2006 al 16,5% (Tavola 8 pag. 30).

- Titoli di studio richiesti

Sono 9.530 le richieste di laureati (Tavola 16 pag. 45 e Tavola 17 pag. 46), il 14,8% del totale delle assunzioni, mentre a livello nazionale la percentuale si ferma al 10,6%. Le lauree più ricercate sono ancora quelle ad indirizzo economico e quelle in ingegneria.

Sale la percentuale di richiesta di diplomati con il 39,5% contro il 34,9% dello scorso anno, con prevalenza di indirizzo amministrativo-commerciale seguito dagli indirizzi elettrotecnici, turistico-alberghieri e meccanici. Resta più o meno stabile la richiesta di personale con scuola dell'obbligo.

Tabella 5 Indirizzo di studio segnalato dalle imprese.

TOTALE ASSUNZIONI (v.a.)	**64.440**
Livello Universitario	**9.530**
Indirizzo economico	3.230
Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	2.030
Indirizzo sanitario e paramedico	820
Livello secondario e post-secondario	**25.440**
Indirizzo amministrativo-commerciale	8.760
Indirizzo elettrotecnico	2.100
Indirizzo turistico-alberghiero	1.760
Indirizzo meccanico	1.520
Livello istruzione professionale di stato	**2.790**
Livello formazione professionale regionale	**4.180**
Livello scuola dell'obbligo	**22.500**

Elaborazione su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008.

Il livello di istruzione secondario, cioè il diploma, risulta essere il più richiesto sia nell'industria che nei servizi. La percentuale di assunzioni in cui è richiesta la laurea, rispetto all'anno passato, è aumentata nell'industria (11,2% contro l'8,4% del 2007) e contestualmente diminuita nei servizi in cui è passata dal 19,4% al 15,9% delle assunzioni previste (Tavola 16 pag. 45).

- Assunzione di personale immigrato

Il tetto massimo di assunzioni di personale immigrato previsto per il 2008 è di 16.280, in diminuzione rispetto allo stesso dato dello scorso anno (19.940), con un'incidenza del 25,3% sul totale delle assunzioni programmate in provincia di Roma (Tavola 23 pag. 57).

Prevalgono le richieste nel terziario (11.580 persone) mentre nell'industria trovano impiego le restanti 4.700 unità. In termini di peso percentuale i comparti nei quali pesa di più la componente immigrata sono le costruzioni (40,6%) e nel settore dei servizi il comparto dei servizi operativi (immobiliari, noleggio, pulizia e vigilanza, 45,5%) (Tavola 23 pag. 57).

Tabella 6 Assunzioni di personale immigrato (quota % sul totale delle assunzioni) Valori massimi

	TOTALE	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi
	31,1	**25,8**	**57,4**	**19,1**	**28,4**
Imprese 1-9 dipendenti	*37,9*	*39,7*	*63,2*	*19,5*	*27,5*
Imprese 10-49 dipendenti	*35,1*	*26,7*	*56,0*	*34,2*	*28,4*
Imprese 50 dipendenti e oltre	*24,9*	*10,0*	*26,0*	*14,9*	*28,2*

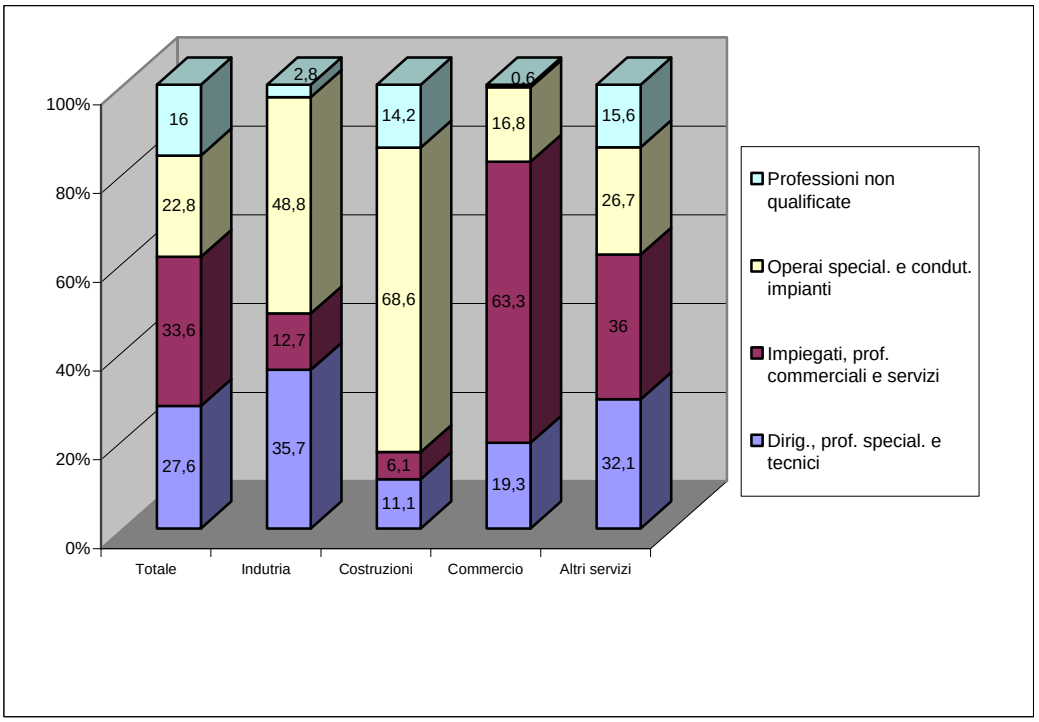
Elaborazione su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007.

- Le professioni più richieste

Passando ad esaminare i dati relativi alle assunzioni non stagionali previste per il 2008 per grandi gruppi professionali si può dire che delle 64.440 assunzioni il 27,6% riguarderà i dirigenti, i professionisti ad elevata specializzazione e i tecnici (in aumento rispetto allo scorso anno), il 33,6% gli impiegati e le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi e il 22,8% gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (Tavola 11 pag. 35).

In termini di valori assoluti le assunzioni più numerose saranno quelle che riguarderanno le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, 13.650, seguite dalle professioni tecniche, 12.400 (Tavola 15 pag. 41).

Grafico 5 - Assunzioni previste per il 2008 per grandi gruppi professionali *(in percentuale)* (secondo la classificazione ISTAT) Cfr. Tavola 11 pag. 35.



Per quanto attiene in particolare alle assunzioni previste dalle imprese per macro gruppi professionali, le figure più richieste (Tavola 15 pag. 41, classificazione ISTAT) vengono riportate nel prospetto che segue.

Tabella 7 Le professioni più richieste per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT).

Dirigenti	***290***
Direttori dipartimentali in grande aziende private	190
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	***5.070***
Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali	2.250
Professioni tecniche	***12.400***
Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	3.960
Impiegati	***8.010***
Personale di segreteria e operatori su macchine di ufficio	2.130
Personale addetto alla gestione degli stock, approvvigionamento e trasporti	2.040
Cassieri, addetti allo sportello e assimiliti	2.000

Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	***13.650***
Addetti alle vendite al minuto	5.050
Addetti alla ristorazione ed ai pubblici servizi	4.410
Operai specializzati	***10.380***
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	3.100
Meccanici, montatori, riparatori e manutentori macchine	2.340
Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	1.830
Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	***4.340***
Conducenti di veicoli a motore	2.490
Personale non qualificato	***10.310***
Personale non qualificato nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia e assimilati	6.900

Elaborazione su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008.

In termini di valore assoluto, le professioni maggiormente richieste dalle imprese sono quelle degli addetti ai servizi di pulizia, degli addetti alle vendite e dei tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione. Elevata anche la richiesta di operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni e i conduttori di veicoli a motore.